

“Notiziario dell’Unità Pastorale “Beata Vergine della Neve”

Bagno, Castellazzo, Corticella, Gavasseto, Marmirolo, Masone, Roncadella, Sabbione e San Donnino

(Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla)

25 maggio 2025 – Edizione n°392



VI Domenica di Pasqua
**«Se uno mi ama, osserverà
la mia parola,
dice il Signore,
e il Padre mio lo amerà
e noi verremo a lui.»**
(dal Vangelo)

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 14, 23-29)

In quel tempo, Gesù disse [ai suoi discepoli]:

«Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui. Chi non mi ama, non osserva le mie parole; e la parola che voi ascoltate non è mia, ma del Padre che mi ha mandato.

Vi ho detto queste cose mentre sono ancora presso di voi. Ma il Paràclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto.

Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi. Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore.

Avete udito che vi ho detto: “Vado e tornerò da voi”. Se mi amaste, vi rallegrereste che io vado al Padre, perché il Padre è più grande di me. Ve l’ho detto ora, prima che avvenga, perché, quando avverrà, voi crediate».

DALLA LITURGIA DELLA PAROLA

La città di Dio non ha bisogno della luce del sole o della luna perché Dio la illumina. Così Giovanni, ormai anziano, dall’isola di Patmos dove è in esilio, immagina la nuova Gerusalemme, quella che scende dal cielo, da Dio, adornata come una sposa pronta ad incontrare il proprio sposo. Una città costruita sulla testimonianza dei dodici basamenti, gli apostoli, con dodici porte (il dodici in Israele è la totalità), tre per ogni lato, in modo che chiunque possa entrare. Tutti.

E noi ci confrontiamo con le nostre comunità stanche, impaurite, smarrite, e chiediamo allo Spirito di darci una mossa, una scossa, di scuoterci nel profondo. Lo ha detto chiaramente, il risorto: non dobbiamo temere, né avere paura, né essere turbati.

Dal mondo che implode, dalla violenza di chi uccide nel nome di Dio, dalla violenza di chi uccide nel nome degli antichi dei, il potere e il denaro, dal clima di crescente disumanizzazione, di rissa e di declino che respiriamo ogni giorno. No, non abbiamo paura.

Dimorare. Gesù ci chiede di osservare la sua Parola, di realizzarla, di incarnarla nelle nostre scelte. Se la fede resta evento da tirare fuori un’ora a settimana o nei momenti di difficoltà non facciamo esperienza dell’essere abitati dal Padre e dal Figlio. Gesù lo dice esplicitamente: abitare la Parola, frequentarla, conoscerla, pregarla, meditarla sortisce l’effetto di una inabitazione divina. Dio ci abita.

Ricordare. Non capiamo tutto, e ci mancherebbe, nemmeno la Chiesa possiede Dio interamente, ma da lui è posseduta. Gesù ha detto e dato tutto, la Rivelazione è conclusa, non necessitiamo di veggenti che ci spieghino come fare. Ma non abbiamo ancora capito tutto. O ci siamo dimenticati. O abbiamo nascosto la Parola dietro cumuli di parole. Lo Spirito ci viene in soccorso e ci illumina. Illumina la Chiesa nella comprensione delle parole del Maestro. Illumina la nostra coscienza e ci permette di capire cosa c’entri la fede con la nostra vita e le nostre scelte quotidiane.

Pacificati. Per sperimentare la gloria dobbiamo fare la pace in noi stessi. La pace, secondo la parola di Gesù, è il primo dono che egli fa, risorto, apparendo agli impauriti discepoli. Un cuore pacificato è un cuore saldo, irremovibile, che ha colto il suo posto nel mondo, che non si spaventa nelle avversità, non si dispera nel dolore, non si scoraggia nella fatica.

Dono di Cristo. Io sono amato, tu sei amato. Insieme a Dio possiamo cambiare il mondo. La pace del cuore, dono e conquista, fiamma da alimentare continuamente alla fiamma del risorto, aiuta ad affrontare la paura con fiducia, a non avere il cuore turbato. Invochiamo il Consolatore, donato dal Padre, per affrontare la nostra quotidianità con la certezza della presenza del Signore, giorno dopo giorno, passo dopo passo. (Commento di Paolo Curtaz al Vangelo del 25-5-2025 da www.paolocurtaz.it)

CALENDARIO LITURGICO DAL 25 MAGGIO ALL'1 GIUGNO 2025

Sabato 24 maggio

✦ **Ore 17:00 a Gavasseto:** S. Battesimo di Edoardo Manicone;

✦ **Ore 18:30 a Roncadella:** S. Messa prefestiva con animazione a cura della parrocchia di Gavasseto;

Domenica 25 maggio - VI Domenica di Pasqua

Ultima del mese, raccolta generi alimentari e per pulizia a favore delle famiglie seguite dalla CARITAS dell'unità pastorale.

✦ **Ore 09:30 a Roncadella:** S. Messa;

✦ **Ore 09:30 a Masone:** S. Messa;

✦ **Ore 10:00 a Corticella:** S. Messa;

✦ **Ore 11:00 a Marmirolo:** S. Messa;

✦ **Ore 11:00 a Gavasseto:** S. Messa;

✦ **Ore 11:15 a Bagno:** S. Messa con memoria dei defunti della famiglia Tirelli; famiglie Ferretti Ravazzini; Fabio, Mirca e Zaira Messori; Castagnetti Vanda e Biancolini Graziella, nell'anniversario della nascita al cielo; Biancolini Giovanni, Giuseppe e Donatella Mazzacani;

✦ **Ore 16:00 a San Donnino:** S. Battesimo di Dario Gualandri;

Lunedì 26 maggio - San Filippo Neri

Martedì 27 maggio

✦ **Ore 09:30 a Corticella:** S. Messa;

Mercoledì 28 maggio

✦ **Ore 20:30 a Gavasseto:** S. Messa con ricordo dei defunti Fioroni Caterina (Katia), Marino e Dario;

Giovedì 29 maggio

Venerdì 30 maggio

✦ **Ore 20:30 a Roncadella:** chiusura del mese di Maggio con Rosario itinerante (vedi avviso per maggiori dettagli); **ore 21:00:** S. Messa;

Sabato 31 maggio - Visitazione della Beata Vergine Maria

✦ **Ore 18:30 a Roncadella:** S. Messa prefestiva con animazione a cura della parrocchia di Bagno;

Domenica 1 giugno - Ascensione del Signore

✦ **Ore 09:30 a Sabbione:** S. Messa;

✦ **Ore 09:30 a Castellazzo:** S. Messa;

✦ **Ore 10:00 a Corticella:** S. Messa;

✦ **Ore 11:00 a Gavasseto:** S. Messa;

✦ **Ore 11:15 a Bagno:** S. Messa in memoria dei defunti Imelde, Giuseppe Iotti e famigliari; Ugo Giovanardi; Gino Talami;

✦ **Ore 11:00 a Marmirolo:** S. Battesimo di Dylan Topalli, Asia Laquintana, Asia Arena, Mattia Vasapollo, Ester Cotugno, Giulia Ferrari;

Proponiamo questa preghiera per la pace da leggere all'inizio del rosario:

La pace è un tuo dono, Signore.
Per ottenerla occorre pregare, amare, soffrire.
Occorre pagare di persona.
Scompare.

Signore, noi ci impegniamo ad essere costruttori di pace, non ci presteremo ad essere strumenti di violenza e di distruzione; difenderemo la pace, pagando anche di persona se necessario.

Noi non ci rassegheremo ad un mondo in cui altri esseri umani muoiono di fame, restano analfabeti, mancano di lavoro.

Noi difenderemo la vita in ogni momento del suo sviluppo terreno, ci sforzeremo con ogni nostra energia di rendere questa terra sempre più amabile per tutti.

Regna tu nei nostri cuori e nell'umanità intera. Noi non abbiamo paura di affidarci a Te, ma Tu guidaci, dacci la forza di seguirti ogni giorno e in ogni situazione.

Eccoci o Signore.

Facci seminatori di pace.
Signore, donaci la tua pace.

COMUNICAZIONI E AVVISI EXTRA

* **Sabato 24 ore 18:30** in Cattedrale a **Reggio** il Vescovo Giacomo presiede la messa con **ricordo e preghiera** di Enzo Piccinini.

* **Domenica 25 maggio alle ore 17.45** si riuniscono i **"Giovani Grandi"** dell'UP per un momento di riflessione e condivisione.

* **Martedì 27 maggio S. Messa al quartiere "Via Mons. Torreggiani"** di Sabbione alle **ore 20:30** nel parcheggio antistante.

LA CHIUSURA COMUNITARIA DEL MESE DI MAGGIO: VENERDÌ 30

Come da tradizione ormai per la nostra UP, anche quest'anno ci incontreremo per concludere il mese dedicato a Maria recitando insieme il **Rosario itinerante**.

Il ritrovo è alle **ore 20.30**, con partenze da:

- oratorio Madonna della Neve;
- incrocio via Cantù, via Manzotti;
- Podere Giardino della famiglia Crotti, in via Manzotti.

Alle ore 21 la S. Messa in chiesa a Roncadella concluderà la serata.

Nel giorno di venerdì 30, quindi, i rosari dei vari centri settimanali convoglieranno in questo momento di preghiera comunitaria.



PER RICEVERE IL NOTIZIARIO

DIGITALE SCRIVI A

redazione@upbeataverginedellaneve.it



I ROSARI DELL'U.P.

Sabbione • **lunedì 26** in Chiesa;
h 20:30 • **mercoledì 28** presso la famiglia Giaroli Elio e Milena, via A.Frank 85;
• **giovedì 29** famiglia Cerlini Gobetti Ernestina;

Gavasseto • **tutte le sere** alle ore 20.45 presso la famiglia Boni Sauro;
• **lunedì 26** ore 21.00 presso la famiglia Longagnani Elio;
• **martedì 27** ore 21.00 presso famiglia Rossi Mauro;
• **mercoledì 28** ore 21.00 in chiesa;
• **giovedì 29** ore 21.00 presso famiglia Dallaglio/Zamboni Ilenia.

Bagno • **tutti i giorni tranne venerdì 30:**
◦ chiesa, h 20.30 (no giovedì e domenica);
◦ oratorio Battistini, h 20;
◦ oratorio S. Michele, via Zavaroni, h 19 (no sabato);

Corticella • **da lunedì 26 a giovedì 29** alle ore 20.45 presso la famiglia Nicoletta Ferretti e Mauro Pifferi;

Marmirolo • **martedì 27** ore 21 famiglia Ferrari Adelmo, Deanna e Bruno, Via Bagni, 33. Marmirolo;

Castellazzo • **lunedì 26** famiglia Ferrari Ivan;
h 21:00 • **martedì 27** in chiesa;
• **mercoledì 28 e giovedì 29** famiglia Ferrari Ivan;

S. Donnino • **da lunedì 5, tutti i giorni** (tranne sabato e domenica) fino a fine mese, h 20,30 in Chiesa;

Roncadella • **Mercoledì 28** chiesolino;
h 21:00 • **Giovedì 29** Famiglia Margini;



TU NON UCCIDERE, di Don Primo Mazzolari

Cristianamente e logicamente la guerra non si regge. Cristianamente, perché Dio ha comandato: «Tu non uccidere» (e «Tu non uccidere», per quanto ci si arzigogoli sopra, vuol dire: «Tu non uccidere»); e per di più si uccidono fratelli, figli di Dio, redenti dal sangue di Cristo; sì che l'uccisione dell'uomo è a un tempo omicidio perché uccide l'uomo; suicidio perché svena quel corpo sociale, se non pure quel corpo mistico, di cui l'uccisore stesso è parte; e deicidio perché uccide con una sorta di «esecuzione di effigie» l'immagine e la somiglianza di Dio, l'equivalenza del sangue di Cristo, la partecipazione, per la grazia, della divinità.

E Cristo venne: e sulla sua culla, nella notte dei tempi, gli angeli cantarono: «Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini». Quel che è la gloria per Dio in cielo, è la pace per gli uomini in terra: la pace è la gloria degli uomini; la gloria è la pace di Dio.

«Cristo è la nostra pace...», venuto «a recare il buon annunzio di pace», dice san Paolo ai romani, gente di guerra. **La sua rivoluzione è la scoperta del fratello, fatta con la carità; e frutto della carità è la pace. La sua legge è il perdono: e il perdono tronca gli impulsi di guerra.**

Una delle beatitudini evangeliche suona: «Beati i pacifici, perché saranno chiamati figli di Dio». I pacifici sono i facitori di pace: ché la pace si fa, si produce. **Il cristiano** è un produttore di pace, che ricostruisce indefinitamente nel tessuto dei secoli: e cioè **ricostituisce senza tregua la vita**, facendo «guerra alla guerra» come dice Pio XII, per combattere il suo nemico, che è la morte.

Dove vale il Vangelo, regna la pace, negli individui e nelle nazioni; dove si scatena la guerra, il Vangelo è violato.

DISARMARE IL CUORE

Insegnaci, Signore, a disarmare i nostri cuori, moltiplicando i gesti di non aggressione e di rispetto della dignità di tutti.
Insegnaci, Signore, ogni giorno a disattivare i semi e le ragioni della violenza, dentro e fuori di noi.
Ricordaci che la pace è un mestiere paziente e spesso nascosto, ma che da essa dipende il futuro del mondo.
Mostraci come stare incondizionatamente accanto alle vittime, nell'aiuto ai perseguitati, alle frontiere dove arrivano i rifugiati (che, se apriamo gli occhi, capiremo che è proprio accanto a noi), nel servizio umano a chi vive il dramma della guerra o lotta impotente con sofferenze superiori alle sue forze.
Aiutaci a passare dall'informazione all'azione; a superare la passività della paura con l'audacia dell'impegno generoso; ad aprire con zelo profetico le porte del nostro cuore, lo spazio della nostra famiglia, la condivisione delle parole e dei beni.
Disarmaci, Signore, da questo sentimento di impotenza che ci blocca, perché tutti possiamo fare qualcosa, a cominciare dalla preghiera.
(Cardinale José Tolentino Mendonça)

